
Subject: galeotta fu la cadenza

Posted by [llogi](#) on Tue, 01 Nov 2011 08:56:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

http://www.nytimes.com/2011/10/31/arts/music/helene-grimaud-and-claudio-abbado-part-ways.html?_r=1&pagewanted=all%3Fsrc%3Dtp&smid=fb-share

--

Luca Logi - Firenze - Italy e-mail: llogi@dada.it

Home page: <http://www.angelfire.com/ar/archivarius>
(musicologia pratica)

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [L'Esattore](#) on Tue, 01 Nov 2011 09:32:13 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 01/11/2011, Luca Logi ha detto :

> http://www.nytimes.com/2011/10/31/arts/music/helene-grimaud-and-claudio-abbado-part-ways.html?_r=1&pagewanted=all%3Fsrc%3Dtp&smid=fb-share

mi sembra un'evidente stronzata: Abbado si Ã" reso conto (tardi) che la Grimaud non Ã" all'altezza, soprattutto in certo repertorio, e ha pensato bene di sostituirla con pianisti di maggior spessore: Lupu e la Uchida, per Brahms e Schumann.

<http://www.ilcorrieremusicale.it/cadenza-pericolosa/>

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 01 Nov 2011 10:57:26 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio [news:4eafbc9f\\$0\\$1382\\$4fafbaef@reader1.news.tin.it](mailto:news:4eafbc9f$0$1382$4fafbaef@reader1.news.tin.it)...

> <http://www.ilcorrieremusicale.it/cadenza-pericolosa/>

Bell'articolo.

Fammi capire, la cadenza originale Ã" talmente fragile e banale che ha avuto bisogno di riguardarla per qualche ora?

Una che ha in repertorio Rachmaninov e Bartok? E per giustificarsi ricorre addirittura a Horowitz? Mah.

Certo, in Brahms Radu Lupu ce lo vedo di piÃ¹.

dR

Subject: Re: galeotta fu la cadenza
Posted by [L'Esattore](#) on Tue, 01 Nov 2011 11:08:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sembra che Shapiro used clothes abbia detto :

> Fammi capire, la cadenza originale Ã talmente fragile e banale che ha avuto
> bisogno di guardarla per qualche ora?

sÃ, a quanto riporta il NYT lei non l'aveva studiata, sicura di dover suonare solo quella da Busoni. Dietro l'insistenza di Abbado, ha studiato la cadenza di Mozart e si Ã ripresentata.

> Una che ha in repertorio Rachmaninov e Bartok? E per giustificarsi ricorre
> addirittura a Horowitz? Mah.

Diciamo che se lei vuole suonare Busoni, io non ci vedo niente di male e credo che la scelta debba essere sua. La cadenza di Mozart, secondo me, non ha niente che non vada, semplicemente non assicura al solista quello spazio che tradizionalmente la cadenza ha garantito. Ã meno "cadenza" di altre.

> Certo, in Brahms Radu Lupu ce lo vedo di piÃ.

MOLTO di piÃ :)

Subject: Re: galeotta fu la cadenza
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Tue, 01 Nov 2011 17:05:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio
[news:4eafd323\\$0\\$1391\\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...](mailto:news:4eafd323$0$1391$4fafbaef@reader1.news.tin.it...)

> sÃ, a quanto riporta il NYT lei non l'aveva studiata, sicura di dover
> suonare solo quella da Busoni. Dietro l'insistenza di Abbado, ha studiato
> la cadenza di Mozart e si Ã ripresentata.

sÃ, ho capito. SarÃ io che non conosco le consuetudini. Ma mi pare ovvio che se studio un concerto di Mozart con cadenza dell'autore, quanto meno provo a suonare anche la cadenza. Poi posso essere innamorato di quella di Busoni e preferirla. Ma il discorso "me la vado a studiare e poi torno", che vuoi, a me suona strano. Quasi nessun concerto di Mozart Ã difficile meccanicamente, almeno per gente che faccia il pianista di professione e suoni Chopin, Liszt, Rachmaninov abitualmente, davanti a un pubblico pagante. Quel concerto l'ho letto anch'io, dal basso del mio scarsissimo V anno di allora, per dire. La cadenza originale non Ã tanto piÃ difficile, se la si trova banale c'Ã il rischio che si trovi un po' banale anche il concerto.

Evidentemente lo si valuta più come tecnica che come musica, senza storicizzare la componente tecnica. Vedi sotto.

La faccenda mi pare un po' un pretesto, ecco.

> Diciamo che se lei vuole suonare Busoni, io non ci vedo niente di male

No.

Perché anche il direttore, soprattutto se è un grande interprete mozartiano, può e deve dire la sua. Per dire, non credo esca dal suo ambito se, faccio un esempio, dirige le Nozze o il Don Giovanni e davanti a un cantante che infiora la parte dice la sua, gli permette di farlo o meno.

> e credo che la scelta debba essere sua. La cadenza di Mozart, secondo me, > non ha niente che non vada, semplicemente non assicura al solista quello > spazio che tradizionalmente la cadenza ha garantito. È meno "cadenza" di > altre.

Il che potrebbe essere uno stimolo per un interprete curioso. È evidente che le opere concertanti di Mozart (le Sonate sono un altro discorso, essendo rivolte a un pubblico di dilettanti, nella maggior parte dei casi) hanno perso, con l'evoluzione dello strumento e della tecnica, il significato virtuosistico che dovettero avere. Si può cercare di recuperarlo in senso letterale, ma allora temo sia necessario recuperare anche lo strumento originale. Altrimenti si può riflettere sull'insieme musicale dell'opera, e vedere che ruolo vi svolgono gli elementi meccanici e/o spettacolari. Insomma recuperare queste componenti in senso non letterale, magari puntando sulle possibilità timbriche del pianoforte moderno (quello che fa la gran parte degli interpreti...fra cui proprio Horowitz, che la bella Hahn ne apprezza tanto).

dR

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [sal paradise](#) on Tue, 01 Nov 2011 17:50:48 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 01/11/2011 18:05, Shapiro used clothes ha scritto:

>

> "L'Esattore" <vdeiuliis@NOSPAMsupereva.it> ha scritto nel messaggio > news:4eafd323\$0\$1391\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

>> S, a quanto riporta il NYT lei non l'aveva studiata, sicura di dover >> suonare solo quella da Busoni. Dietro l'insistenza di Abbado, ha >> studiato la cadenza di Mozart e si è ripresentata.

>

> S, ho capito. Sarà io che non conosco le consuetudini. Ma mi pare ovvio

> che se studio un concerto di Mozart con cadenza dell'autore, quanto meno
> provo a suonare anche la cadenza. Poi posso essere innamorato di quella
> di Busoni e preferirla. Ma il discorso "me la vado a studiare e poi
> torno", che vuoi, a me suona strano. Quasi nessun concerto di Mozart Ã
> difficile meccanicamente, almeno per gente che faccia il pianista di
> professione e suoni Chopin, Liszt, Rachmaninov abitualmente, davanti a
> un pubblico pagante. Quel concerto IÃ- l'ho letto anch'io, dal basso del
> mio scarsissimo V anno di allora, per dire. La cadenza originale non Ã
> tanto piÃ¹ difficile, se la si trova banale c'Ã il rischio che si trovi
> un po' banale anche il concerto. Evidentemente lo si valuta piÃ¹ come
> tecnica che come musica, senza storicizzare la componente tecnica. Vedi
> sotto.
>
> La faccenda mi pare un po' un pretesto, ecco.

Anche a me pare un pretesto.

Riguardo le due ore di studio invece mi pare che una cadenza da incidere, anche se facile tecnicamente, anche se â€œsempliceâ€• musicalmente e considerando la concentrazione che avrÃ richiesto la registrazione del concerto e dell'altra cadenza, beh, tutto sommato qualche ora da dedicargli la meriti anch'essa, poverina.

g.

Subject: Re: galeotta fu la cadenza
Posted by [Alessandro152](#) on Sun, 06 Nov 2011 12:09:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Certo, in Brahms Radu Lupu ce lo vedo di piÃ¹.
>
> dR

Il primo concerto di Brahms non Ã stato memorabile perchÃ© disgraziatamente ci vuole anche un pianista che lo suoni e la celebritÃ di HÃ©IÃ ne Grimaud rimane il piÃ¹ fitto dei misteri della musica: dâ€™accordo, Ã bella e balla coi lupi, ma se il suo Ã un grande Primo di Brahms io sono Babbo Natale (e in ogni caso Pappano Ã la fatina di Cenerentola, per come ha miracolato la sua solista sostenendola in ogni modo possibile).

http://www3.lastampa.it/spettacoli/sezioni/articolo/1stp/428_048/

Subject: Re: galeotta fu la cadenza
Posted by [Der Bildungsphilister](#) on Sun, 06 Nov 2011 12:48:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Alessandro152 ha scritto:

>> Certo, in Brahms Radu Lupu ce lo vedo di piÃ¹.

>>

>> dR

>

> Il primo concerto di Brahms non Ã¨ stato memorabile perchÃ©

> disgraziatamente ci vuole anche un pianista che lo suoni e la

> celebritÃ di HÃ©lÃ¨ne Grimaud rimane il piÃ¹ fitto dei misteri della

> musica: dÃ© accordo, Ã¨ bella e balla coi lupi

Appunto: dov'Ã¨ il mistero ? Oggi come oggi basta e avanza.

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [luziferszorn](#) on Sun, 06 Nov 2011 12:50:38 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 6 Nov, 13:48, Der Bildungsphilister <bass_desires2...@yahoo.it> wrote:

>

> Appunto: dov'Ã¨ il mistero ? Oggi come oggi basta e avanza.

a me non basta

lz

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [Der Bildungsphilister](#) on Sun, 06 Nov 2011 12:52:11 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

luziferszorn ha scritto:

> On 6 Nov, 13:48, Der Bildungsphilister <bass_desires2...@yahoo.it>

> wrote:

>> Appunto: dov'Ã¨ il mistero ? Oggi come oggi basta e avanza.

>

>

> a me non basta

Tu appartieni al passato :-D

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Sun, 06 Nov 2011 19:01:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Der Bildungsphilister" <bass_desires2003@yahoo.it> ha scritto nel messaggio news:%pvtq.94320\$GZ3.39969@tornado.fastwebnet.it...

> Tu appartieni al passato :-D

Ecco. :-)

Comunque, la formula "Ã" bella e balla con i lupi" mi ha fatto cadere dalla sedia.

E' appena uscita con un album con due concerti di Mozart, fra cui il K488 di cui si parlava. Ho sentito solo dei samplers, ma tutto questo rifarsi ad Horowitz-Giulini, cadenza a parte, non lo vedo. Per esempio l'esordio del secondo movimento Ã" lentissimo, direi quasi sfilacciato. Forse addirittura piÃ¹ lento della mitica incisione della Judina, che peraltro riesce a mantenere, a modo suo, la tensione.

Cosa che Horowitz, assolutamente, non fa.

Non ho potuto fare a meno di pensare al primo movimento di K310, disco di un anno fa, credo. Il pezzo Ã" ascoltabile anche in rete.

http://www.youtube.com/watch?v=LYdjQyOUw94&feature=results_video&playnext=1&list=PL8B17F8EE72B1FBB7

La partenza lenta con accelerazione immediatamente successiva, che sa tanto di motore che non parte (a me non piace) non Ã" neppure un'idea tutta sua. Per dire la cosa piÃ¹ evidente (e sfacciata, imho). L'idea (solo l'idea) Ã" presente anche in Arrau e Walter Klien, che la realizzano ben altrimenti. Il resto mi pare abbastanza scolastico, senza particolare fantasia. ,

Ah, nel disco appena uscito (in realtÃ" Ã" un doppio, con tanto di interviste e materiali vari) Ã" presente anche l'aria con pianoforte obbligato K505, Ch'io non mi scordi di te, scritto da Mozart per la Storace e per sÃ©. Scelta non frequentissima (ricordo una bella versione con la Schwartzkopf e Brendel).

dR

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [Father McKenzie](#) on Sun, 06 Nov 2011 19:33:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 06/11/2011 13:48, Der Bildungsphilister ha scritto:

> Alessandro152 ha scritto:

>> celebritÃ" di HÃ©IÃ"ne Grimaud rimane il piÃ¹ fitto dei misteri della

>> musica: dÃ©™accordo, Ã" bella e balla coi lupi

> Appunto: dov'è il mistero ? Oggi come oggi basta e avanza.

Noi abbiamo Allevi... meglio lei che è bella, almeno

--

Atti, 2:44-48 e 4:32-37

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [The Squash Delivery B](#) on Mon, 07 Nov 2011 09:35:43 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 11/6/11 1:09 PM, Alessandro152 ha scritto:

>

> la

> celebrità di Händel ne Grimaud rimane il più fitto dei misteri della

> musica: è un accordo, è bella e balla coi lupi

Sì, ma che palle anche i giornalisti (i critici, com'è stranoto, non esistono più) che devono sempre, a tutti costi, fare i sarcastici arguti, soprattutto quando l'artista è una donna.

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Mon, 07 Nov 2011 15:30:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Father McKenzie" <james.leopard0@infinito.it> ha scritto nel messaggio news:j96ndc\$b69\$1@tdi.cu.mi.it...

>> Appunto: dov'è il mistero ? Oggi come oggi basta e avanza.

>

> Noi abbiamo Allevi... meglio lei che è bella, almeno

Non sono prodotti più di tanto simili, e si rivolgono, ovviamente, a pubblici differenti. Ho detto la mia.

Non so se Allevi fuori d'Italia funzionerebbe. Beh, in qualche posto tipo il Giappone magari sì.

dR

Subject: Re: galeotta fu la cadenza

Posted by [luziferszorn](#) on Mon, 07 Nov 2011 16:11:30 GMT

On 7 Nov, 10:35, The Squash Delivery Boy <deliverysqu...@gmail.com> wrote:

> Il 11/6/11 1:09 PM, Alessandro152 ha scritto:

>

>

> > la

> > celebrit  di H  I  ne Grimaud rimane il pi 1 fitto dei misteri della

> > musica: d  TMaccordo,    bella e balla coi lupi

>

> S  , ma che palle anche i giornalisti (i critici, com'   stranoto, non

> esistono pi 1) che devono sempre, a tutti costi, fare i sarcastici

> arguti, soprattutto qando l'artista    una donna.

Sinceramente a me pare che la Grimaud non sia n   bella n   in grado di ballare con i lupi:    un'artista mediocre e niente pi 1. E se non fosse per 'ste menatine giornalistiche su lupi e fica non la conoscerebbe praticamente nessuno.

lz
